



Qui sopra il rigore dell'1-0 ben calciato da Costantino, a destra l'esultanza degli alabarcati dopo il raddoppio di Pablo Foto Lasorte



La Triestina schianta la Feralpi Il Rocco è a due passi dalla B

Costantino su rigore e Granoche portano l'Unione in finale contro il Pisa davanti a 9 mila tifosi e al presidente Biasin

TRIESTINA	2
FERALPI	0

Ciro Esposito

Reti: pt 16' Costantino rig., st 40' Granoche

Triestina (4-4-2): Offredi, Formiconi, Codromaz (st 35' Malomo), Lambrugh, Frascatore; Petrella (st 14' Mensah), Steffe, Coletti; Procaccio (at 35' Beccaro), Costantino (st 41' Maracchi), Granoche. All. Pavanel

Feralpisalò (4-3-2-1): Livieri, Vita, Canini (st 23' Tantarini), Legati, Contessa, Magnino, Pesce, Scarsella, Maiorino; Caracciolo, Marchi (st 10' Ferretti). All. Zenoni

Arbitro: Marchetti (Ostia)
NOTE - Calci d'angolo Triestina 4, Feralpi 2. Ammoniti: Pesce, Magnino, Frascatore, Offredi, Caracciolo. Espulso Scarsell. Spettatori 9.000



Il pubblico si congratula con Costantino Foto Lasorte

diamo" ha intonato tutto lo stadio applaudendo i giocatori e la passerella in campo di Mario Biasin. La serie B è a un passo. Anzi a due.

Pavanel non rischia Malomo, visto anche l'ottimo rendimento a Salò di Codromaz e affida a Petrella e Procaccio le fasce laterali a sostegno dei bomber Costantino e Granoche. Zenoni, che ha l'obbligo di vincere, si gioca da subito la seconda punta Mattia Marchi alle spalle di Caracciolo. La partenza dell'Unione è arrembante come la sua curva: Procaccio (3') serve Granoche anticipato in angolo e sul corner Codromaz di testa colpisce la traversa. Sul tap-in di testa di Petrella un difensore devia con la mano. Ma la Feralpi risponde al 15' e ci vuole il miglior Offredi per intercet-

tare di piede il diagonale a botta sicura di Scarsella. Gran match senza un minuto di pausa e arriva il rigore al 16': a procurarselo con scaltrezza è Costantino che lo trasforma centralmente.

L'Unione vola e solo un tocco in extremis impedisce a Steffe di finalizzare un contropiede orchestrato da Procaccio e rifinito da Granoche al 18'. Raddoppio fallito di pochissimo. Gli avversari sono intontiti dalla baglia del Rocco e insistono sui lanci lunghi anche imprecisi. E allora è ancora Petrella di sinistro a scavarare la sfera di poco sopra la traversa (27'). L'Unione in questa fase oltre a essere molto concentrata esprime anche un bel calcio. Passata la foga la squadra di Pavanel gestisce la manovra con mol-

ta lucidità e una punizione di Coletti dai 25 metri finisce di poco a lato (45'). La frazione si chiude con un inserimento di Scarsella che manca di un niente il pareggio. Triestina presente ma c'è da stare attenti. Si riparte a ritmo molto più blando. Zenoni toglie il deludente Marchi per l'esperto Ferretti. La prima iniziativa la prende Procaccio al 12' con un destro a giro fuori non di molto. Mensah dà il cambio a Petrella e Procaccio va a destra. L'Unione continua a controllare senza affanni ma deve stare attenta alle improvvise fiammate degli ospiti che non sembrano tuttavia avere tanta birra. Davis comunque mette un'iniezione di vitalità alla fascia sinistra. Pavanel inserisce Beccaro per Procaccio (davvero bravo) e Malomo per un Codromaz perfetto. La Feralpi al piccolo trotto sa essere pericolosa e al 36' Offredi ci mette una pezza su girata in area di Ferretti e si il portiere si ripete con un miracolo su conclusione ravvicinata dello stesso Ferretti. L'Unione deve stringere i denti e Granoche in contropiede, servito da Costantino, chiude il conto con girata di gran classe. Il Rocco è tutto in piedi, in tripudio. L'Unione è in finale. Per la B.

Gli altri risultati: Pisa-Arezzo 1-0, Piacenza-Imolese 1-2, Trapani-Catania 1-1. —



L'abbraccio tra Granoche e Costantino



La grande passione dei tifosi del Rocco

Il dopopartita

Pavanel: «Complimenti ai miei E stiamo ancora crescendo»

Antonello Rodio

TRIESTE. Missione compiuta. Adesso Massimo Pavanel può davvero cominciare a pensare alla finale, ma prima ovviamente non può che celebrare i suoi ragazzi per essere riusciti a scavalcare un ostacolo che nascondeva tante insidie come quello della Feralpi: «Devo fare veramente i complimenti ai ragazzi, perché non era affatto una partita facile. Ora ci giocheremo la serie B fino al novantesimo dell'ultima gara, era il nostro obiettivo e ci siamo riusciti. Abbiamo giocato contro un avversario molto forte ed è stata una grande impresa. Siamo stati bravi in tantissime cose ed è venuta fuori la partita che volevamo».

La Triestina, rispetto a Salò, ha infatti tenuto un buon ritmo anche nella ripresa. Merito anche di una condizione atletica che sta crescendo: «Sapevamo che stavolta sarebbe andata sicuramente meglio rispetto a mercoledì - afferma il tecnico alabarcati - ora credo che andrà ancora meglio e soprattutto stiamo recuperando giocatori. Si sono già visti Malomo e Beccaro, anche se Codromaz è stato davvero fantastico. E anche Mensah sta meglio. Rispetto a mercoledì scorso non abbiamo mai smesso di giocare, siamo riusciti a uscire bene anche fraseggiando, poi



L'allenatore Massimo Pavanel

loro si stavano giocando il tutto per tutto ed è ovvio che qualcosa concedi».

Pavanel infatti rende merito agli avversari: «Offredi è stato davvero bravo in più occasioni ma non le hanno concretizzate e per quanto fatto avrebbero sicuramente meritato una rete. E il poteva cambiare la partita. Ma anche noi avremmo dovuto raddoppiare subito su quel contropiede dopo il primo gol. Nel primo tempo in effetti arrivavamo sem-

pre un pelo tardi sulla destra e loro riuscivano a mettere palloni pericolosi nel mezzo. Dovevamo bloccarli un po' prima, ci siamo riusciti meglio poi on Mensah». A livello di singoli, oltre a Offredi una menzione è d'obbligo anche per Procaccio: «Gli faccio ancora i complimenti, non è facile trovare un 1996 così, credo sia la miglior sorpresa del campionato: ha dimostrato tecnica, controllo della palla, posizionamento tra le linee, ora basta perché altrimenti si monta la testa». —

LE PAGELLE  CIRO ESPOSITO

Parate decisive di Offredi Codromaz, grande sicurezza



Il migliore

7 Costantino

Una prestazione maiuscola come sempre quanto a generosità ma stavolta condita dall'incisività. Nel primo tempo il bomber è astuto a guadagnarsi il penalty e poi a realizzarlo dopo l'errore di Granoche a Salò. Nella ripresa, oltre a lottare senza sosta, fornisce l'assist al gemello per il secondo gol. Del resto la punta anche l'anno scorso è stata decisiva a Bolzano nei play-off.

6,5 Lambrugh

Il suo rientro si è fatto sentire. Non ha fatto niente di starodnriralo ma proprio questa è la sfera forza. Sempre attento e preciso ha dato sicurezza al reparto.

6 Frascatore

Un po' più in difficoltà rispetto alle ultime prestazioni ma ha comunque tenuto bene il campo.

6 Petrella

Un gizzo nel primo tempo e un poi un po' fuori dal gioco

6,5 Steffe

Ha recuperato palloni, ha coperto gli spazi asfissando i centrocampisti avversari. Gli è mancata di un soffio la rete nel primo tempo.

7 Coletti

Il ritorno a centrocampo è stato un toccasana per l'Unione. Tommaso ha sempre mantenuto forza e lucidità, dettando i tempi più blandi nella ripresa.

6,5 Mensah

Entrato nella ripresa al posto di Petrella ha avuto un buon impatto con alcune serpentine utili e che hanno infiammato il Rocco.

6 Maracchi

Una ventina di minuti di sostanza. Sarà utilissimo nelle prossime due gare.

6,5 Procaccio

Non ha segnato ma ha corso fino a quando ha avuto le energie per farlo. Utilissimo il suo lavoro a sinistra anche per non far avanzare Vita. Ormai Andrea è una sicurezza e gioca come un veterano.

7 Granoche

Pablo è sempre un faro e ancora di più in queste partite dove conta giocare con il fisico e con la testa. Il fatto di lasciare il rigore a Costantino (dopo l'errore di Pablo a Salò) va in questa direzione. La perla finale che ha chiuso la partita, su assist di Costantino, merita da solo il prezzo del biglietto.